



# Notiziario

Anno VI, Numero 4 - 2004

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. di Verona n.1022 del 21.XI.1991

Afi - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Fax 045 74431137 - E-mail: [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it) - Sito Internet: [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)



ASSOCIAZIONE  
delle FAMIGLIE  
CONFEDERAZIONE ITALIANA

## Bilancio di un anno con l'Afi

### SOMMARIO

- Bilancio di un anno con l'Afi
- Riflessioni su Presidente e organizzazione
- Commenti al Convegno di Lignano
- Progetto "DA FAMIGLIA A FAMIGLIA"
- Progetto ECUADOR
- Afi-Verona: Assemblea 2004 - Un anno di attività... e scusate se è poco!
- Afi-Treviso: Progetto RESOL-FAI (Reti di Solidarietà Insieme alle Famiglie)
- Afi-Vazzano
- Afi-Reggio Calabria: Progetto HELP FAMILY - Un'emozione... grande quanto una Vallée.
- Afi-Ferli Cesena
- Afi-Monselice
- Afi-Villalba
- Afi-Angri
- Quale cittadinanza per la famiglia in Emilia Romagna - Convegno a Bologna

**I**l 2004 se ne va. Con lui parte delle nostre gioie, delle nostre tristezze, dei nostri dolori. Siamo abituati ad appiccicare all'anno che passa una specie di carretto. In esso ci svuotiamo tutto quello che vorremmo dimenticare e anche quello che ricordiamo con nostalgia. Vogliamo cambiare pagina, sbarazzarci dei fardelli più pesanti e guardare con curiosità e speranza al nuovo foglio.

*Il 2004 se ne va. Cosa mettiamo nel "carretto" dell'Afi?*

**Gioie.** Si sempre tante, perché tante sono le soddisfazioni che ci danno le nostre famiglie. Vivere e condividere i nostri momenti spensierati con altre famiglie non fa che aggiungere gioia a gioia, indipendentemente che siano o no famiglie dell'Afi. Solo per questo motivo vale la pena di trovarsi insieme. La condivisione delle vacanze estive ed invernali è sempre un momento di grande ricchezza. Chi in Val d'Aosta, chi a Sappada, chi a Lignano, chi al mare in Calabria, in Sicilia, o in Campania, molte Afi Locali si sono organizzate per trascorrere dei giorni insieme. E' durante la vacanza che si sperimenta l'"associazione di famiglie". Nel notiziario foto e ricordi, per unirsi.

**Dolori.** Come in tutte le famiglie capita che qualcuno di importante ci lasci. A me è mancato il papà e come potete immaginare il rimpianto è grande come anche la riconoscenza per quanto mi ha dato. In questa triste occasione ho avuto la vicinanza affettuosa di molti amici dell'Afi; non potete immaginare quanto questo mi sia stato di conforto.

**Attese.** Una parola su tutte: politiche della Famiglia. Tanti passi sono stati fatti negli ultimi dieci anni verso una cultura della famiglia. Sicuramente se ne parla di più, tuttavia vorremmo che le Istituzioni avessero il coraggio di cambiare stile nel loro approccio alla famiglia. Se guardiamo a quanto sta avvenendo nei nostri Comuni, ci pare di scorgere un approccio sostanzialmente assistenzialistico e di "risulta". Insomma si continua a vedere la famiglia sussidiaria allo Stato nella cura dei malati, dei disabili, degli anziani. Le politiche sociali hanno bisogno delle famiglie per non essere al tracollo, tuttavia chi ha in casa una persona bisognosa di cura, non riceve molto come aiuto. Basti pensare al drammatico bisogno di fisioterapia dei nostri anziani, dei nostri disabili.

Se guardiamo all'**ultima Finanziaria**, a livello Nazionale, non possiamo non accorgerci che la politica emergente è quella di occuparsi di questo e di quello e...se rimane qualche cosa....



lo danno alla famiglia (bonus, qualche sconto,..) Attendevamo le deduzioni per i figli a carico, più volte promesse..., sembra che ora ci siano. E' sicuramente una novità positiva. Quello che però fa cadere le braccia è che il concetto di equità fiscale non è ancora entrato nella capoccia dei nostri governanti. Limitando gli interventi al tetto di reddito, ci si trova che una famiglia monoreddito con figli e moglie a carico ha sgravi nettamente inferiori rispetto ad un single pari reddito (fonte Avvenire del 27/11/04). Va beh, parliamo per fasce che superano i 50 mila euro di imponibile, ma perché gli sgravi per le ristrutturazioni edilizie sono date a tutti indipendentemente dal reddito, e questo è tranquillamente accettato da tutti, mentre per i figli a carico ci si straccia le vesti se non si pone un limite di reddito? E poi, perché a chi vive da solo, che già sta bene con 80 mila euro, si fa un ulteriore sconto di 1.122 euro, mentre ad una famiglia con moglie a carico solo 445 euro? Che ha fatto di male quest'ultima? Speriamo che al momento in cui voi leggerete

Rinnova subito l'iscrizione all'Afi  
per il 2005

Iscriviti alla mailing list dell'Afi  
[afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it)

visita il nostro sito

[www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)



segue da pag. 1

questo articolo, le Associazioni familiari, tramite il Forum, siano riuscite a far introdurre qualche correttivo in sede di emendamento, Staremo a vedere.

**A livello regionale** la musica non è diversa; ci sono regioni che si sono date da fare in ambito familiare, cito la Lombardia che con la sua Legge in proposito sta lavorando molto e, a quanto emerge, molto bene. Altre regioni hanno investito molto sui servizi, non valutando però l'impatto che questi servizi, così come sono proposti, hanno sulla famiglia stessa. Si è giunti all'assurdo che in Emilia Romagna, dove si è investito ai più alti livelli in Italia nei servizi per la persona, si riscontra il più alto livello di disgregazione familiare. C'è qualcosa che non quadra: gli interventi evidentemente non sono stati orientati a valorizzare la potenzialità della famiglia e la solidarietà familiare, ma hanno privilegiato il singolo individuo, avulso dalle sue relazioni familiari. L'azione politica deve portare infatti, all'aumento del capitale sociale (aumento delle relazioni e della solidarietà familiare) e non alla sua diminuzione (disgregazione della famiglia).

Si è parlato di questo nel Seminario di formazione di Lignano, come anche in un recente convegno tenutosi a Bologna. Nel notiziario sono riportati commenti a proposito. Per quanti lo desiderano, sono disponibili 3 DVD con gli atti del convegno dell'Afi di Lignano e a breve saranno pubblicati gli atti scritti.

*Cosa ci aspettiamo dal 2005?*

**Sicuramente l'Afi avrà un nuovo Presidente.** Come sapete Maurizio Bernardi lascia l'incarico perché è diventato Sindaco di Castelnovo del Garda. Noi tutti lo ringraziamo per la preziosa e competente opera che ha portato avanti in tanti anni di Afi. Se abbiamo perso un Presidente di "valore" sappiamo che resterà un socio attivo, visto che sta portando avanti progetti di politiche familiari ambiziose, grazie anche al suo ruolo istituzionale.

Ad aprile quindi nuove elezioni. Abbiamo preparato un profilo del nuovo Presidente che potete leggere a lato. Attendiamo candidature...

Tenetevi liberi per il week end del 25 aprile per l'assemblea nazionale. Il luogo non è ancora stato deciso, però cercheremo di facilitare il più possibile la partecipazione.

**Seminari di formazione** a settembre. Segnate anche questo nell'agenda e soprattutto proponeteci temi di cui volete sentire parlare. Abbiamo bisogno di crescere!!!

**Afi locali in rete.** Il sito dell'Afi Nazionale (nella sua nuova veste grafica ancora più accattivante), si apre alle Afi locali. È importante viaggiare nel web per farsi conoscere. Con un piccolo contributo spese, potete avere



qualche pagina disponibile sul sito. Parlatene con Carlo Adami!!!

Continua il nostro giro di incontri con le Afi locali. Anna ed io abbiamo già incontrato gli amici di Como e siamo praticamente prenotati con Caltanissetta, Reggio Calabria e Cesena Forlì. Fateci sapere per altre disponibilità, faremo il possibile.

Questo notiziario vuole essere un primo importante passo per ... incontrarci.

Tante notizie da tante Afi... per costruire rete!

**Vacanze.** L'Afi proporrà vacanze insieme, ancora più allettanti ed in diverse località. Leggerete nel notiziario le esperienze delle vacanze in Val d'Aosta e a Lignano. Nel 2005 saranno riproposte e potenziate. Se qualche altra Afi locale può convenzionarsi con case, villaggi turistici e altro in ogni parte d'Italia, ce lo faccia sapere.

**Crescere.** Crescere in cultura della famiglia. Crescere nelle relazioni tra famiglie. Crescere come numero di famiglie. Creare rete, nel proprio paese, nella propria città, ma anche in tutta Italia. Ecco le aspirazioni, le ambizioni che ci proponiamo. Diceva Riccardo Prandini a Lignano che *l'essenza di una associazione familiare resta nel vivere la relazione tra le famiglie. Se non c'è esperienza di relazione, di mutuo aiuto, di condivisione, esperienze fatte in forme diverse tra le famiglie, cade l'essenza stessa dell'associazione familiare.*

**Forum.** La nostra presenza nel Forum delle Associazioni Familiari e nei suoi Comitati Regionali e provinciali è sempre importante. Il contributo che continuamente l'Afi dà è sempre di ottimo livello. Sarebbe importante che quanto viene fatto dalle singole Afi locali nei vari Forum fosse diffuso e condiviso. Cercheremo di trovare un modo per scambiarci idee ed opinioni in merito e di essere presenti in tutti i Comitati Regionali del Forum. È sicuramente il modo migliore per fare rete anche con le altre associazioni. Beh, scusate se è poco.

Ciao e buon 2005!

Roberto Bolzonaro  
Vice presidente Afi Nazionale

## APPUNTAMENTI del 2005. Da non perdere!

- |                  |   |
|------------------|---|
| <b>25 aprile</b> | Convegno e Assemblea Annuale dell'Afi. Elezione del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo. |
| <b>Settembre</b> | Seminari formativi dell'Afi. Per crescere insieme nella cultura della Famiglia.                     |

## Sito Afi

È disponibile uno spazio per le Afi locali sul sito web dell'Afi nazionale [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it).

Basta richiederlo a Carlo Adami che provvederà a costruirlo e ad aggiornarlo con i documenti, le lettere, le foto che gli invierete per posta elettronica. Si chiede solo un contributo spese annuale di 50,00 €.

Per saperne di più: [carlo.adami@afifamiglia.it](mailto:carlo.adami@afifamiglia.it).

Carlo vi può fornire anche consigli utili per il redirect, link ed altro.

## Riflessioni su Presidente e organizzazione

### Intervento in Assemblea Nazionale del 12 settembre 2004

*Questa riflessione sulla figura del Presidente Nazionale e sulla organizzazione da dare all'Afi per il prossimo futuro è frutto di lunghe discussioni in seno al Consiglio Nazionale che sono state riordinate in cinque punti.*

*In vista delle elezioni del nuovo presidente nazionale previste per la primavera del 2005, vogliamo con queste riflessioni stimolare un dibattito e una presa di coscienza in tutta l'Associazione al fine di ripartire tutti più consapevoli, più responsabili e quindi più partecipi.*

Da sempre l'assetto operativo dell'Afi è stato incentrato su Afi-Verona e negli ultimi 5 anni sul suo presidente nazionale Maurizio Bernardi che ha profuso un grande impegno organizzativo promuovendo uno sviluppo mai visto prima. L'Associazione è cresciuta in maniera consistente coprendo quasi per intero lo Stivale e l'entusiasmo e la buona volontà dei primi (ed anche dei secondi) volenterosi non basta più per affrontare le nuove necessità. Il rischio è quello del collasso organizzativo. Ad esempio ci sono mancate le energie e l'attenzione per conoscere da vicino la realtà delle nuove Afi-locali che hanno certamente arricchito l'Associazione di nuove forze e nuovi talenti che attendono ancora di essere valorizzati per il bene comune.

#### 1. SCOPI STATUTARI - OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

*L'Associazione, prima di essere un fatto organizzativo, è espressione di idee e relazione fra le persone in vista della promozione di un ideale.*

**1.a "Fare famiglia" con le Afi-locali:** coordinamento, presenza, sviluppo.

Non possiamo accontentarci di gioire per ogni nuova Afi-locale che nasce e limitarci "a contabilizzarla"; dobbiamo fare associazione in senso familiare condividendo attività, progetti, sforzi, successi, problemi, cercando di far circolare le idee a beneficio di tutti.

**1.b Sviluppare una azione politica a favore della famiglia:** proposta di politiche familiari sia a livello nazionale che regionale, presenza attiva nei Forum, progetti mirati con le Istituzioni.

**1.c Sviluppare una azione culturale significativa:** pubblicazioni, convegni, seminari, presenza nei media.

#### 2. LA FIGURA DEL PRESIDENTE

*La realizzazione di questi obiettivi richiede l'impegno di tutta l'Associazione e in primo luogo del presidente nazionale che deve essere uomo (o donna) di relazione sia interna all'Associazione che esterna verso le famiglie, le istituzioni, le altre associazioni, il Forum.*

Dovrà essere un presidente che verso l'interno

- conosca personalmente tutti i presidenti e le attività delle Afi-locali;
- sappia individuare i talenti presenti in Associazione;
- proponga il suo pensiero ai soci attraverso il notiziario e le newsletter (comunque non di sua esclusiva competenza);
- sia di stimolo per indirizzare l'Associazione verso nuovi impegni;
- sappia coinvolgere e incoraggiare ciascuno a dare un po' di più.

E verso l'esterno

- colga ogni occasione per rappresentare e dare visibilità all'Afi nelle sedi opportune;
- partecipi a convegni ed assemblee;

- utilizzi appropriatamente i mass-media per arrivare a tutte le famiglie italiane;
  - intrattenga rapporti di alto livello con le principali associazioni aderenti al Forum;
  - rappresenti l'Afi in seno al Forum delle Associazioni Familiari;
  - costruisca relazioni di stima con le diverse forze politiche;
  - stabilisca relazioni costruttive con i vescovi.
- Non sembra necessaria, se pur auspicabile, una particolare preparazione tecnico-scientifica sui temi che l'Associazione porta avanti; più importante potrà essere la sua credibilità come portatore di valori universali. Sarà necessario che il presidente possa dedicare a questa attività una buona dose di tempo, per cui è da escludere la compatibilità con altre cariche ed impegni.

La dimensione dell'Associazione richiede un presidente "a tempo pieno" (fatti salvi gli impegni professionali e familiari): non ci possiamo permettere un presidente "di rappresentanza", pur se prestigioso. Abbiamo bisogno di un presidente che generosamente dedichi il triennio della sua carica ad essere dell'Afi e per l'Afi.

#### 3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

*Il presidente rappresenta l'Associazione, ma non deve necessariamente conoscere ogni dettaglio organizzativo e non deve essere il motore di ogni iniziativa, per questo l'Associazione dovrà garantire intorno al presidente una organizzazione dei servizi necessari al proprio funzionamento a prescindere dalla presenza del presidente.*

Dal punto di vista organizzativo il presidente nazionale dovrà assumere alcuni compiti in modo diretto, mentre per altri potrà indicare delle deleghe.

##### Compiti diretti

- Rappresentare l'Afi Nazionale
- Mantenere il coordinamento generale
- Presiedere il Consiglio Nazionale
- Mantenere un contatto diretto con le Afi-locali

**Compiti indiretti**, delegabili con "delega stretta" (al vice-presidente ?)

- Mantenere rapporti con il Forum Nazionale (rappresentanza e coordinamento delle commissioni)
- Sviluppare rapporti con i Forum Regionali (non solo Forum Veneto)

**Compiti delegabili** ad Afi-locali o singoli soci sotto il coordinamento e controllo di una segreteria a stretto contatto con il presidente.

- Coordinamento organizzativo delle Afi-locali
- Amministrazione, tesoreria, elenco soci
- Notiziario
- Rivista 8 pagine di famiglia
- Stampa
- Spedizioni
- Inserzionisti e sponsor
- Sito web
- Pubblicità dell'Associazione

- Organizzazione vacanze
- Convenzioni
- Convegni, eventi nazionali

#### 4. DUE NUOVE FIGURE URGENTI

*Il buon funzionamento e la crescita dell'Associazione non possono essere garantiti senza un fulcro organizzativo, che non può più essere svolto direttamente dal presidente nazionale, e senza una persona inserita nel mondo dei media.*

**4.a La segreteria** che dia immediata azione alle decisioni del presidente e del Consiglio Nazionale; coordini e controlli i compiti delegabili come definiti al punto 3.

Nel tempo sono già stati fatti con scarso successo alcuni tentativi di reperire tale figura su base volontaria all'interno dell'Associazione. E' opportuno sperimentare qualche soluzione basata su una segreteria condivisa con qualche altra associazione o su una segreteria part-time di almeno 8 ore settimanali.

Appare indispensabile che tale segreteria sia collocata in prossimità del presidente in modo da facilitarne il contatto e lo scambio di informazioni.

**4.b L'addetto stampa** che stabilisca contatti diretti e duraturi con qualche media a livello nazionale e con i principali media dei territori in cui operano le Afi-locali; conosca e governi i meccanismi tipici del settore per garantire visibilità alle iniziative dell'Afi; curi la Newsletter, la mailing-list e i contenuti del sito web.

#### 5. OBBLIGATI ALLA CRESCITA

*Nei confronti delle istituzioni la forza di una Associazione come l'Afi si misura con le idee, ma anche con i numeri.*

È indispensabile **estendere ulteriormente la presenza dell'Afi sul territorio nazionale** dove abbiamo ancora diverse regioni in cui non abbiamo alcuna Afi-locale e altre in cui la presenza è troppo esigua, come in Lombardia. Occorrerà per questo farsi conoscere su specifici territori e cercare occasioni di incontro con gruppi interessati alle nostre tematiche. Dobbiamo **aumentare il numero degli iscritti** anche non organizzati in Afi-locali cercando di farci conoscere "al grande pubblico" attraverso la presenza sui media e la pubblicità. Dobbiamo **fronteggiare con decisione il fenomeno del mancato rinnovo delle quote associative annuali**. E' un fenomeno grave che vede ogni anno un numero consistente di soci, pari quasi al numero dei nuovi iscritti, "dimenticarsi" del rinnovo o abbandonare definitivamente l'Associazione. Bisogna creare legame fra i soci e rendere credibile l'impegno dell'Associazione a loro favore. Per questo occorreranno **nuovi investimenti economici** in termini di materiale pubblicitario, viaggi e spese telefoniche.

Daniele Udali e Roberto Bolzonaro

## Commenti al Convegno di Lignano "Seminari Formativi dell'Afi"

Riportiamo alcuni commenti al convegno di Lignano 2004. Gli atti del convegno saranno presto disponibili. Sono stati predisposti 3 DVD con gli interventi al Convegno. I contenuti dei DVD sono i seguenti:

**DVD 1:** Benvenuto di Maurizio Bernardi  
Relazione di Riccardo Prandini: *Rivedere e pensare le politiche locali "a favore" e "con" le famiglie partendo dalla definizione di "Famiglia come capitale sociale"*.

Per conoscerci: carrellata di presentazione di alcuni amici dell'Afi durante il convegno.

**DVD 2:** Relazione di Elisabetta Carrà: *Esperienze di Politiche familiari in Lombardia*

**DVD 3:** Interventi di D. Vidoni, M. Bernardi, S. Mazzotta, Afi Vazzano, F. Gallo, A. Vaccari.

Intervento conclusivo di Riccardo Prandini  
Per conoscerci: carrellata di presentazione di alcuni amici dell'Afi durante il convegno.



Il primo DVD sarà mandato a tutti i responsabili delle Afi Locali, gli altri su richiesta.

I DVD sono coperti dal diritto d'autore pertanto ogni copia, anche parziale, è caldamente consigliata !!!

Daniele carissimo,  
bravo per il tuo impegno a favore della famiglia, capisco quanto può essere impegnativo per uno come te già tanto preso con il lavoro. E poi c'è anche la tua di famiglia da portare avanti e i tuoi figli da aiutare a crescere.

Volevi un pensiero sul convegno a Lignano ed io per questo sto rivedendo gli appunti presi: l'impressione complessiva che ne ho tratto è che sono stati dati molti spunti nuovi per mettere in luce il valore della famiglia. Chi è associato all'Afi è conscio del valore della famiglia e del contributo che essa può dare alla società ma non è sufficiente: bisogna anche avere chiari anche alcuni punti chiave per argomentare e far conoscere ciò che la famiglia può fare dal punto di vista sociale.

Questo fa comprendere anche che il tempo dedicato alla famiglia non è mai tempo sprecato; che il tempo per la famiglia non deve essere risicato, meglio fare rinunce su cose meno importanti. Mi ha fatto riflettere l'idea che il capitale sociale dipende dalla qualità delle relazioni familiari, che il tempo passato in famiglia con figli è rivolto più spesso alla discussione e all'aiuto reciproco, mentre le coppie senza figli passano il tempo in attività di relax e divertimento. Interessante è stato il messaggio che cresce la fiducia nei rappresentanti dell'ordine sociale, verso il mondo dei vicini di casa e del mondo familiare nelle persone che vivono in una famiglia capitale sociale; inoltre la famiglia CS si apre e dà aiuto e ospitalità a familiari o conoscenti:

Anche l'associazionismo è più sentito da quelle famiglie che si sentono e vivono come tali.

È stato bello anche sentire come operano le associazioni delle varie città, con che fantasia operano e con quanto entusiasmo pur tra le difficoltà.

Sono stati giorni proficui quelli passati a Lignano e mi hanno dato una carica di speranza: vorrei dare due suggerimenti per il prossimo convegno e sono - curare di più l'aspetto della conoscenza tra le famiglie destinando più tempo organizzato per l'incontro-conoscenza; - scegliere degli ambienti meno spartani ma soprattutto una ristorazione più curata. Ciò può aiutare a superare le tristissime giornate senza sole in una località di mare.

Un saluto a te e a tutte le famiglie dell'Afi.

Ciao

*Anna Maria Racasi*

### In treno ripensando a Lignano

Torno dal mare. Ascolto i messaggi in segreteria telefonica, apro la posta elettronica e in entrambi i casi trovo il messaggio per i ritardatari, del mio presidente. Ascolto (e leggo): "L'Afi siamo noi, il futuro dell'Afi siamo noi. Vi aspetto."

Accetto l'invito, in realtà l'avevo già accettato. Telefono a Roberto per iscrivermi, con un pizzico di amarezza perché non posso portare con me la famiglia. I figli grandi hanno già iniziato la scuola, il papà resta con loro, la piccola preferisce restare con il papà.

Il mio è un ritorno. Ho mancato due di questi appuntamenti ed è subito bellissimo. Mi sento subito a casa. Carlo che mi accompagna.

Il saluto dei primi, l'abbraccio di Maurizio, Giorgio che mi chiama Paoletta, un amico di Treviso che ricorda ancora il mio intervento a Verona, i discorsi che si riannodano, i contenuti che mi riappartengono. Anche quelli apparentemente nuovi. Due sono i pensieri forti che mi porto via dalle relazioni.

"*Famiglia capitale sociale*" cioè famiglia come luogo di relazioni basate su cooperazione e fiducia che creano nuove relazioni: bellissimo, vero, antico come il mondo. Finalmente detto e studiato dalle scienze sociali. Ed esposto bene. Bravo Prandini! Abbiamo bisogno di studiosi con le tue capacità scientifiche e umane.

"*Patologica è la famiglia che si chiude nel privato, perché la famiglia per sua costituzione è accoglienza, è apertura.*" Purtroppo la nostra società ha perso di vista questa verità. E c'è bisogno di qualcuno che profeticamente lo ribadisca, con coraggio, fantasia e determinazione. Oltretutto con entusiasmo. Credo che l'Afi sia un soggetto che può fare molto in questa direzione. Trovo un'associazione cresciuta, vedo facce nuove, di Verona innanzitutto e mi fa piacere. Ne manca qualcuna, e mi dispiace. Sento nomi nuovi, Afi nuove che sono nate. Problemi vecchi e prospettive nuove.

Mi prende la voglia di tornare ad impegnarmi attivamente nell'Afi. So che al momento non posso. E allora vi dico: avanti, con coraggio e determinazione. Siete bravi e forti.

*Paola, Afi-Verona*

Rispondo all'invito lanciato in rete da Daniele per condividere le mie considerazioni sull'assemblea nazionale di Lignano Sabbiadoro che ha avuto luogo la scorsa settimana.

Credo che l'esperienza dell'assemblea nazionale sia un momento molto significativo per l'associazione; nel nostro piccolo essa dimostra che il ritrovarci per la condivisione di idee operative, esperienze di attività messe in campo, lettura del bilancio, momenti formativi quali le relazioni del prof. Prandini o della dott.ssa Carrà siano importanti soprattutto per rafforzare la coesione delle forze operative e contemporaneamente per aumentare la certezza che il cammino socio-politico intrapreso è quello giusto. È significativo inoltre vedere che qua e là, in giro per l'Italia, molte realtà stanno ottenendo risultati buoni ed incoraggianti anche per chi da poco ha mosso i primi passi all'interno dell'associazione. Dunque, buon lavoro a tutti

*Stefania, Afi-Verona*

## Progetto "DA FAMIGLIA A FAMIGLIA"

**Sono tanti i progetti che le varie Afi portano avanti. Con impegno e fatica, ma anche con tanto entusiasmo, si avviano attività che spaziano dalle reti di solidarietà ai corsi di formazione per amministratori, dallo sportello famiglia alla sensibilizzazione per adozione ed affido. Formazione, informazione, solidarietà. I fronti aperti sono molti. Vogliamo qui accogliere alcune esperienze, in attesa che ne arrivino altre per i prossimi Notiziari.**

Dunque, pronti, via. Il 27 settembre 2004 ha avuto inizio la realizzazione del Progetto "Da famiglia a famiglia", approvato con Deliberazione n. 983, dell'11 agosto 2004 dall'A. Ulss 3 su DGR 4237/2004, bando "Reti di famiglie, reti di solidarietà per l'infanzia e l'adolescenza". Il progetto, che è stato presentato da Afi-Monselice in collaborazione con Afi-Verona e l'Associazione Amici della Comunità Papa Giovanni XXIII e che dovrà concludersi entro giugno 2005, prevede:

- un censimento delle realtà formali e informali di famiglie del territorio delle tre Aziende Ulss 17, 21 e 22 del Veneto;
- una ricerca sociologica sul loro operare in solidarietà reciproca,
- una campagna di sensibilizzazione del territorio sulla solidarietà familiare;
- un progetto specifico per ogni Azienda Ulss.

### PER AFI-VERONA

Per il territorio della Ulss 22 abbiamo già incontrato il Responsabile dei Servizi Territoriali dott. Paolo Giavoni per elaborare insieme un piano operativo.

Abbiamo condiviso la preoccupazione di evitare che il censimento diventi una delle tante indagini conoscitive che già hanno interessato il nostro territorio ed hanno a volte prodotto lunghi elenchi e belle pubblicazioni presto dimenticate nei cassetti. È invece opportuna una attività di valorizzazione dell'esistente e di sollecitazione delle potenzialità che si integri con il progetto "Famiglie Solidali" già avviato nella nostra Ulss. Per questo abbiamo concordato di iniziare il nostro lavoro dalla significativa realtà degli 8 gruppi di famiglie che da tempo operano in diversi comuni nell'ambito dei minori e dell'affido. A queste famiglie proporremo di accompagnarci per incontrare tutte le realtà formali, ma soprattutto informali, presenti sul territorio al fine di far crescere la rete dei gruppi familiari che operano in rete fra di loro e in collaborazione con i servizi sociali territoriali.

Il censimento avverrà in due fasi. La prima, di mappatura delle realtà esistenti, verrà svolta entro la metà di dicembre impiegando dei collaboratori che contatteranno per questo le assistenti sociali, gli educatori, i servizi sociali dei comuni, i consultori e le parrocchie. La seconda, di incontro con le realtà più significative e di somministrazione del questionario di indagine sociologica, avrà luogo nei mesi di gennaio e febbraio ad opera dei volontari dell'Afi.

**Per questo abbiamo bisogno di costituire un gruppo di famiglie curiose ed interessate al tema del progetto che ci aiutino a visitare i vari gruppi, per conoscere la loro attività e parlare loro della nostra esperienza associativa.**

*Daniele Udali*

### PER AFI-MONSELICE

**Un cammino di formazione al volontariato familiare** Il Bando della Regione Veneto "Reti di famiglie, reti di solidarietà per l'infanzia e l'adolescenza" del febbraio 2003, ci ha subito conquistato. Sembrava fosse stato scritto proprio per noi dell'Afi!!! Chi più di noi può desiderare di creare reti con altre Associazioni, aiutare famiglie a mettersi in rete con altre per sviluppare rapporti di solidarietà? Chi più di noi è interessato a mettersi in gioco "con la tuta da lavoro",

in collaborazione con le Istituzioni del territorio, per promuovere relazioni significative tra famiglie, convinti che sia l'unico modo per ritessere il tessuto sociale?

La conoscenza con alcune famiglie dell'Associazione Papa Giovanni XXIII e la collaborazione con l'Afi Verona hanno fatto il resto. Eccoci qua allora, alla partenza di un'avventura con due compagni di viaggio solidi, motivati, in gamba. Parte adesso la mappatura dei gruppi di famiglie ma si parte anche con grandi idee per la sensibilizzazione del territorio sulla solidarietà familiare.

In particolare per le famiglie dell' Ulss 17 si sta delineando **un percorso di formazione al volontariato familiare. Ogni giorno nel nostro territorio il volontariato familiare contribuisce a risolvere i problemi piccoli e grandi di molte famiglie.**

*Dagli aiuti al vicinato, ai gruppi di mutuo-aiuto, dall'affiancamento familiare all'appoggio educativo, dall'ospitalità temporanea all'affido familiare: il volontariato familiare è capace di molte risposte. Senza essere eroi, si può infatti essere utili in molti modi dedicando tempo ed energie agli altri a seconda delle proprie capacità e disponibilità familiari.*

Il percorso, costituito da 4 itinerari, uno per ogni Mandamento: Monselice, Este, Conselve e Montagnana si svolgerà in primavera e verterà su questi temi:

#### - Che famiglia siamo?

(viaggio attraverso la riflessione su identità familiare, valori condivisi e risorse da "spendere" in relazioni con altre persone esterne al proprio ambiente familiare)

#### - L'affiancamento familiare: una forma particolare di relazione d'aiuto tra famiglie

A volte ci sono situazioni familiari di difficoltà non grave che possono evolvere in termini positivi se adeguatamente supportate dalla presenza "amica" di altre famiglie disposte ad offrire un po' del loro tempo.

#### - La famiglia con un figlio adolescente

Alle prese con le bizzarrie di un figlio in trasformazione, la famiglia rischia di trovarsi "esaurita" e tentata di "abbandonare il proprio ruolo educativo". Il dialogo con altre famiglie di ragazzi adolescenti può ridare fiducia nelle proprie forze e aiutare a ridimensionare problemi.

#### - Incontriamo la famiglia immigrata

Sempre più i nostri figli hanno come compagni di classe dei bambini stranieri. Come incontrare le loro famiglie? Come essere solidali con queste famiglie, a volte con culture diverse dalla nostra? Superare la diffidenza verso chi è diverso da noi, spalanca la porta all'accoglienza...

Concluderanno il percorso

**sabato 11 giugno 2005 un Convegno sulla solidarietà familiare; domenica 12 giugno una mega-festa delle famiglie e del volontariato familiare.**

*Anna Gazzetta*

# FLORIT S<sup>®</sup>

## CIELO S.R.L.

### PRONTO MODA DONNA

Via G. Leopardi, 25/27 - Tel. 045 7595011 (4 linee r.a.) - Fax 045 7596111  
37010 SANDRÀ di Castelnuovo d/G. (VR)

## Progetto ECUADOR

### Proposta di solidarietà familiare verso famiglie dell'Ecuador



Restate pure col fiato sospeso tanto sotto c'è una RETE.

Noi sogniamo un mondo più giusto e solidale e voi?

Piacere di avervi conosciuto e per l'occasione noi "Amici dell'Ecuador" vi trasmettiamo come augurio Natalizio una riflessione che il Dr. CARLOS ROJAS (medico responsabile dell'ospedale FAC) ci inviò lo scorso anno in occasione del Natale:

*Resta ancora molto da fare,  
la vetta da conquistare è  
lontana, però rimangono  
con noi la forza e la vostra allegria,  
rimane la vostra presenza,  
rimane la tranquillità di continuare  
come lo scultore che scolpisce  
la pietra, con l'immagine  
sognata in testa, rimane la  
pazienza e la forza per  
costruire il futuro....*

Ciao a tutti,  
mi chiamo Raffaella e con un gruppo di amici partecipo e sostengo un progetto socio-sanitario in Ecuador (America Latina). Siamo l'Associazione "Amici dell'Ecuador" e da alcuni anni lavoriamo con la FAC (Fundacion Alli Causai) che ha realizzato in Ecuador (zona Centro Andina) un ospedale al servizio della gente più povera ed emarginata della città di Ambato.

La FAC consta di personale sanitario Ecuadoriano (medici, infermieri e paramedici); da anni lavora con le organizzazioni indigene e popolari della zona rurale ed urbana seguendo i programmi di:

- 1 Prevenzione e cura della tubercolosi (ancora molto diffusa tra i poveri per la malnutrizione)
- 2 Controllo sanitario degli alunni delle scuole periferiche con educazione sanitaria all'igiene dentale e alimentare. Molti bimbi sono affetti da pediculosi (pidocchi), elmintiasi (vermi nell'intestino) e scabbia.
- 3 Rete di piccoli dispensari medici.

Un "bel" giorno un vento carico di elettricità positiva ci ha fatto incontrare; ho conosciuto la vostra rete attraverso una coppia di amici d'infanzia (soci Afi).

L'elettricità corre lungo il filo ed è arrivata ad Anna e Roberto di Monselice.

La scintilla è stata inevitabile, c'è fermento nell'aria ma **non vogliamo darvi troppi indizi fino al prossimo Notiziario.**

Se questa non è poesia!!!

Baci. Raffaella



L'amica Rossella di Monselice.

*B u o n N a t a l e  
e F e l i c e A n n o N u o v o*

*I l P r e s i d e n t e e i l D i r e t t i v o  
N a z i o n a l e d e l l ' A f i .*

## AFI-VERONA

### Assemblea 2004 di Afi-Verona

**La solidarietà familiare.** È il tema che ci accompagnerà durante tutta l'attività del 2004/2005.

Ne abbiamo parlato domenica 7 novembre 2004 in occasione dell'Assemblea Ordinaria di Afi-Verona.

Fra i punti all'Ordine del Giorno la relazione del presidente provinciale sulle attività svolte nel 2003/2004 (vedi sotto); l'approvazione del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004; la nomina di **Tamara Morucci a vice presidente provinciale** causa le dimissioni di Giovanni Peretti attualmente vice Sindaco di Castelnuovo del Garda; il programma delle attività 2004/2005.

È stata un'assemblea a due velocità: una ventina i soci presenti alla discussione e quasi un centinaio (figli compresi) quelli che si sono riuniti al momento conviviale. Purtroppo anche la domenica mattina è divenuta tempo fitto di impegni, spesso quelli sportivi dei figli, ed è sempre più difficile riunire le famiglie!

Ci attende un anno impegnativo con il progetto "Da Famiglia a Famiglia" per il quale abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Regione Veneto. Come ho scritto nella lettera di invito all'assemblea, sono sicuro che questa attività sarà per noi dell'Afi un'occasione straordinaria per conoscere altri gruppi di famiglie che operano nel nostro territorio e per far loro conoscere la nostra associazione. Sarà per tutti un'opportunità per diventare più consapevoli di quanto stiamo facendo, dei bisogni reali intorno a noi, delle possibilità di impegno a fianco di altri gruppi di famiglie e delle opportunità di collaborazione con le istituzioni.

Sarà un anno importante anche per l'**assemblea elettiva di marzo 2005** per il rinnovo delle cariche sociali. È infatti in scadenza il mandato triennale del presidente provinciale e del consiglio direttivo: guardiamoci intorno e cominciamo da subito a lavorare sulle disponibilità di soci che vogliono prendersi a cuore il cammino della nostra associazione. Dovremo anche eleggere i

nostri **delegati all'Assemblea Nazionale** che nel prossimo mese di aprile si riunirà per l'elezione del nuovo presidente nazionale. Alcune attività sono già partite, come le serate di degustazione e l'organizzazione delle vacanze invernali in Val d'Aosta. Per altre, come le Domeniche della Famiglia, spero nella fantasia e disponibilità di qualche socio che abbia voglia di buttarsi nell'organizzazione di una giornata a misura di famiglia.

In assemblea abbiamo discusso anche delle famiglie che "dimenticano" di rinnovare con regolarità la propria iscrizione all'Afi: è un fenomeno importante che ci interroga su quello che riusciamo a dare alle famiglie in cambio della loro iscrizione e ci preoccupa perché un'associazione come la nostra, che vuole rapportarsi con le istituzioni, deve giocare la partita dei numeri ad un certo livello se non vuole essere emarginata.

*Daniele Udali  
Presidente Afi-Verona*

### Un anno di attività e... scusate se è poco!

Non sono poche le attività che hanno caratterizzato l'anno sociale 2003/2004 di Afi-Verona. A cominciare dalle **DOMENICHE DELLA FAMIGLIA**, la prima delle quali di è svolta a febbraio in quel di Soave dove un consistente gruppo di famiglie ci ha ospitato per una riflessione sulle "Politiche Locali della Famiglia" ed abbiamo potuto godere di una visita alle due maggiori attrazioni della cittadina: il castello medioevale e la rinnovata sede della Cantina Sociale a Borgo Covergino.

Quindi la **Festa di Primavera** il 25 aprile con megabiciclettata lungo il fiume Mincio: più di 100 pazzi scatenati che hanno letteralmente sconvolto la ciclabile da Borghetto a Massimbona dove abbiamo prodotto farina di mais con una antica macina in pietra mossa da un mulino ad acqua del 1100. La splendida giornata è stata coronata dalla impeccabile ospitalità di Giorgio Prando e soci che hanno allestito un notevole barbecue da campo.

La collaborazione con la ricostituita Consulta Comunale della Famiglia del Comune di Zevio, ci ha consentito di celebrare degnamente il 16 maggio la "**XI giornata internazionale della famiglia**": nelle cinque frazioni del comune abbiamo riflettuto con le famiglie del luogo sul valore della Famiglia nella nostra società.

Fra le altre **ATTIVITA' ASSOCIATIVE** particolare successo hanno riscosso le 4 Serate di degustazione durante le quali i migliori vini delle cantine della Valpolicella e del Soave sono stati sapientemente abbinati a specialità gastronomiche curate da insegnanti della Scuola Alberghiera di Valeggio s/M. (come non ricordare, due piatti fra i tanti, i bigoli al sugo di cacciagione e la deliziosa sbrisolona mantovana?)

Di grande successo anche le **Vacanze invernali ed estive** a Challand St. Anselme (Valle

D'Aosta) con la preziosa regia di Giorgio Zerbato e l'instancabile attività culinaria dei soliti Giorgio Prando e soci.

E poi la serata teatrale con Roberto Puliero in Corte Castelletti a Cavalcaselle; la **serata Gospel del Coro Afi** al Teatro Comunale Martinelli di Sandrà; la nostra Assemblea Provinciale il 7 novembre e l'Assemblea dell'Area Afi di Trevenzuolo lo scorso 7 gennaio.

Per finire, ricordiamo la nutrita partecipazione al Seminario formativo e Assemblea Nazionale a Lignano Sabbiadoro dello scorso settembre. Gli interventi ai **Corsi Fidanziati** nelle parrocchie di Povegliano, Grezzana e Caprino ci hanno consentito di presentare l'Afi e il tema della Famiglia Soggetto Sociale. Nella parrocchia di Castelnuovo del Garda abbiamo organizzato e gestito l'intero Corso Fidanziati, da novembre 2003 ad aprile 2004. Nel mese di maggio abbiamo contribuito al presidio dello stand Afi a **Civitas**, la più grande mostra del volontariato e del terzo settore in Italia che si tiene presso la fiera di Padova. Abbiamo partecipato anche a diversi convegni della Regione Veneto e dell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia.

Interessanti sono state le **ATTIVITÀ CON ALTRE ASSOCIAZIONI/ENTI**.

Con l'ULSS N.22 del Veneto e il Movimento Gruppi Famiglia di Verona è stato organizzato e gestito un percorso di 10 incontri di formazione nell'ambito del "Progetto Affidi della sponda veronese del Garda" (3° anno). Con l'**Amministrazione Provinciale di Verona** abbiamo partecipato al Progetto "Mai più zombi" sulla prevenzione del disagio giova-



nile. Durante il seminario di formazione dell'**Azione Cattolica** a Marciaga siamo stati invitati come relatori di un'intera giornata dedicata al tema "Tutto sulle spalle della famiglia?". Al convegno "Famiglia Capitale Sociale" organizzato dal Centro Culturale "Il Circolo" di Verona siamo stati chiamati a portare la nostra esperienza associativa locale. Ai Sindaci neoeletti delle elezioni amministrative di giugno 2004 abbiamo presentato il documento "Le Politiche Comunali della Famiglia".

Nel segno della continuità la partecipazione alla Presidenza del **Centro Diocesano di Pastorale Familiare** di Verona e la partecipazione ai lavori della Consulta Comunale della Famiglia del Comune di Verona e della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali della Diocesi di Verona.

Infine il grande impegno profuso nelle attività organizzative a supporto dell'Afi Nazionale per la quale gestiamo la tesoreria e il bilancio, l'elenco dei soci, la raccolta delle quote, il sito web, la mailing list, le attività legate alla pubblicazione e spedizione del Notiziario.

## AFI-TREVISO

### PROGETTO RE-SOL-FAI (Reti di solidarietà di Famiglie Insieme alle Famiglie)

**Famiglie e Servizi insieme per un grande progetto: far crescere la cultura della famiglia per dare solidarietà**

L'Associazione Famiglie Italiane di Treviso è impegnata, nella sua attività in un lavoro culturale e di formazione verso le famiglie cosiddette "normali", per aiutarle a scoprire la propria identità e il proprio ruolo di "cellula fondamentale della società".

Bisogna togliere le famiglie dall'isolamento e aiutarle a mettersi in rete con altre famiglie per trasmettere quel benessere di cui solo loro sono portatrici.

In quanto risorsa, la famiglia va promossa e riconosciuta attraverso interventi di **politiche della famiglia** a livello Comunale. L'Afi-Treviso in collaborazione con le tre Aziende ULSS della provincia è assegnataria di un progetto regionale pilota denominato RE-SOL-FAI (Reti di Solidarietà di Famiglie Insieme alle Famiglie).

Il progetto prevede la promozione e la creazione in tutto il territorio provinciale di

reti di solidarietà di famiglie per minori in difficoltà che possano lavorare in sinergia con i servizi pubblici. Per questo è previsto un raccordo tra l'Afi, le tre ULSS, i Comuni disponibili (circa 20) e le parrocchie, per la creazione di un gruppo misto per il monitoraggio e la gestione operativa del progetto.

Verranno proposti percorsi con serate di sensibilizzazione verso la popolazione sul tema: "Famiglia soggetto sociale... famiglia risorsa per la comunità", attraverso incontri pubblici interessando associazioni, gruppi familiari.....

Per la comunicazione e pubblicizzazione delle azioni e iniziative messe in atto, è prevista la realizzazione di un opuscolo che verrà distribuito alle famiglie. Per le famiglie interessate, associazioni, persone disponibili è prevista una specifica formazione. In parallelo sarà attivata una formazione per gli operatori dei Comuni e delle Aziende Socio-Sanitarie (specie operatori che afferiscono all'area Materno Infantile) su "politiche familiari

e sussidiarietà".

Sarà programmato un convegno provinciale, con la partecipazione della Regione Veneto, per presentare e pubblicizzare il lavoro svolto e i risultati raggiunti.

E' prevista la creazione di un sito web dove potranno essere monitorate le opportunità e inserite le disponibilità delle famiglie (trovo disponibilità...offro disponibilità). Il progetto si concluderà entro l'estate del 2005 creando nel territorio provinciale un nuovo sistema organizzato di reti di solidarietà di famiglie per minori e famiglie in difficoltà, che possano lavorare in sinergia con i servizi pubblici. Grazie alla collaborazione di molte persone, è stato possibile far decollare questa importante iniziativa tesa a valorizzare e diffondere la cultura della famiglia, verso le famiglie e gli operatori pubblici, privilegiando il valore della sussidiarietà e rafforzando la solidarietà con le realtà già impegnate nell'aiuto ai minori e alle famiglie in difficoltà.

*Il direttivo Afi-Treviso*

L'Afi-Treviso sta organizzando il  
**Convegno**

### TEMPI DEL LAVORO E TEMPI DELLA FAMIGLIA "Vari soggetti a confronto"

**Sabato 29 gennaio 2005 - Dalle ore 9.30 alle ore 16.30**  
**Teatro Accademia - Piazza Cima - Conegliano (TV)**

## AFI-VAZZANO

Carissimo Roberto e cari amici tutti, le vacanze ormai sono un lontano ricordo ed ognuno di noi ha ripreso appieno la propria attività, grazie a Dio...

Come Afi stiamo seguendo molto da vicino il nostro Istituto Comprensivo costruendo la scuola insieme ai docenti dopo l'avvento della riforma e la cosa è da un lato impegnativa, dall'altro ricca di soddisfazioni.

Abbiamo preso contatti con il Forum delle Associazioni Familiari e abbiamo avuto l'onore di avere nella nostra sede l'indomabile sig. Rinelli ( presidente del Forum Calabrese) che con sua moglie ci hanno arricchito con il loro entusiasmo e la loro abnegazione per la crescita

della famiglia.

Stiamo inoltre seguendo uno dei nostri soci vittima di un attentato (rivolto alla ditta di compostaggio per cui lavorava), ferito con diversi colpi d'arma da fuoco. La sua giovane famiglia ha trovato nell'Afi l'appoggio più importante e questo ci onora anche se ne avremmo volentieri fatto a meno.

Il nostro impegno prioritario, per ora, è quello di rinforzare i legami e la conoscenza nel gruppo, a seguire stiamo mettendo a punto un nostro notiziario che possa far circolare le notizie sensibilizzando il territorio sulle tematiche familiari.

Ultimo non ultimo, potrei citare il lavoro più

impegnativo che è quello di stimolare una seria ed attenta analisi del territorio sotto tutti gli aspetti, anche tramite dei questionari periodici indirizzati a tutte le famiglie per avere dati concreti circa i bisogni e le aspettative, ma soprattutto delle potenzialità.

Inverò al più presto lo Statuto della Regione Calabria e la Legge regionale sulle politiche familiari, (della serie si potrebbe fare molto meglio ma è un buon punto di partenza...) Un grosso abbraccio a tutti coloro che si impegnano per la famiglia.

*Enzo Mesiano*  
*Presidente Afi-Vazzano*

UNI EN ISO 9001 (ISO 9001)



ISO 9001 - CERT - 01965 - 97 - AQ - MIL - SINCERT

**Unità Operativa di Poggibonsi**

Podere Casanova delle Fonti  
53036 Poggibonsi - Siena  
Tel. 0577 99 531  
Fax 0577 99 53 50

**Sede Cormanò**

Via Zara, 34  
20032 Cormanò - Milano  
Tel. 02 66 30 24 42  
Fax 02 61 52 615

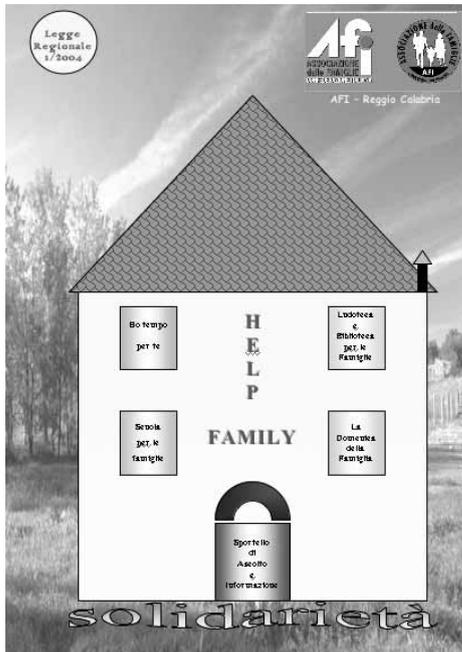
**SOLUZIONI DI INGEGNERIA**

e-mail: mitron@mitron.it

Web-address: www.mitron.it

## AFI-REGGIO CALABRIA

### Progetto HELP FAMILY



L'Help Family è uno spazio educativo in cui la famiglia può trovare occasioni di dialogo con altre famiglie e con persone competenti e disponibili all'ascolto.

Esso vuole inserirsi nell'ambito di quelle iniziative previste dalla **Legge 1/2004 Politiche regionali per la famiglia**. Tale normativa, infatti, intende "promuovere e

sostenere [...] le iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto organizzazione e di aiuto solidaristico tra le famiglie" (L. Reg. 1/2004 art. 2 comma 10).

#### DESTINATARI

- Le famiglie del comprensorio di Reggio Calabria, considerate come risorsa, con cui è possibile pianificare una prevenzione sociale di tipo primario.
- Genitori e figli, coniugi, fidanzati, famiglie immigrate e qualunque persona abbia a cuore il benessere e la promozione della famiglia quale soggetto sociale primario.
- Famiglie a rischio o di fatto disagiate, dove è pensabile svolgere un'azione di riparazione, attraverso un'attenta lettura delle risorse e delle potenzialità educative.
- Bambini, considerati quali soggetti deboli in una società poco adatta a soddisfare le loro esigenze più profonde, per cui si vuole creare un ambiente di crescita sano ed accogliente, che interagisca con il vissuto relazionale intrafamiliare.

#### OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Help Family si prefigge sono:

- **offrire** una prima accoglienza alla persona, mediante un ascolto attento alle richieste e pronto a trovare soluzioni in collabo-

razione con le istituzioni competenti;

- **monitorare** i bisogni del territorio;
- **creare una rete** con tutte le associazioni, gli enti pubblici e privati preposti a risolvere i vari tipi di disagio;
- **essere da stimolo** nei confronti delle istituzioni per l'applicazione della legislazione sociale;
- **prevenire** il disagio;
- **promuovere** la cultura della famiglia fondata sul matrimonio quale soggetto sociale;
- **dare** ad ogni famiglia un riferimento certo che le stia accanto, disponibile ad accompagnarla e a sorreggerla;
- **promuovere** i fattori protettivi (risorse e relazioni) della coppia e della famiglia;
- **sviluppare e sostenere** le iniziative atte a incrementare gli incontri e l'integrazione tra le famiglie;
- **favorire** il reciproco sostegno tra le famiglie anche mediante forme di auto mutuo aiuto;
- **sostenere** la famiglia nello sviluppo delle capacità educative, anche attraverso percorsi formativi;
- **offrire** ai nuclei familiari che si trovano a vivere un particolare momento del ciclo vitale un percorso di mediazione della conflittualità;
- **educare** ad uno stile di vita sobrio, rispettoso dell'ambiente, razionale nei consumi.

## Un'emozione... grande quanto una Vallée.

Circondati dalle "Trois dames de Challand", il Mont Néry, il Mont Torchi e la Becca di Vlou, attraversati dal torrente Evançon, dominati dalla catena del Monte Rosa, Allésaz, Arbaz, Châtillonet, Corliod, Maé, Moussanet, Orbeillaz, Péjan, Plésod, Quinçod capoluogo, Ruvère, Tilly e Tollégnaz, unite a una miriade di altre piccole località, danno vita al Comune di Challand Saint-Anselme, a 1040 m sul livello del mare.

"Tout est et n'est rien", nella Valle d'Ayas tutto evoca il nome degli Challand i signori di quei luoghi splendidi, tutto rimanda alla caducità della vita e induce a riflettere sul senso che vogliamo attribuirle.

Un'esperienza forte di condivisione, di scambio umano e culturale quale quella vissuta con gli amici dell'Afi a Challand Saint Anselme (AO), presso la struttura dei Fratelli della Sacra Famiglia, religiosi laici, indica chiaramente l'unica risposta possibile. Il ricordo dei giorni passati in Valle d'Aosta stanno illuminando le sere passate a ciacolare con mia figlia Giovanna, di 9 anni, mia compagna d'avventura nell'interminabile viaggio in treno che dall'azzurro abbagliante della nostra Reggio Calabria ci ha portare sulle verdissime e terse cime valdostane.

Purtroppo a causa delle condizioni atmosferiche piuttosto piovosette, e della scarsa attitudine di mia figlia alle passeggiate, di fatto non mi è stato possibile partecipare alle escursioni proposte, per altro tutte fattibilissime in quanto i percorsi, in considerazione di tutte le fasce d'età e di ogni condizione atletica, erano stati pensati dall'ottimo Maurizio, Maestro Assoluto delle Gite, divisi in due momenti: dalla parte più agevole si proseguiva per tratti adatti a camminatori maggiormente esperti.

Ma la sera era bello ritrovarsi tutti a cena ascoltare le impressioni dei viandanti, contribuire a pianificare la giornata successiva, di solito lasciata "libera" dalle gite in montagna, ed aiutarsi a vicenda nella gestione del servizio mensa.

Poco altro si potrebbe aggiungere dacché le parole non potranno mai trasmettere il senso di calore, l'atmosfera di famiglia e di aiuto reciproco che ha permeato il soggiorno proposto dall'Afi, di certo si è trattato di una vacanza all'insegna della gioia e della condivisione...

...Emozioni tutte esplose durante l'ultima sera nel corso della quale i ragazzi di ogni età hanno organizzato per noi genitori uno spettacolo splendido che ha coinvolto tutti dai più grandi, che hanno ricoperto il ruolo di consumati coreografi, costumisti e truccatori, ai più piccoli, stars indiscusse dello show! E la buonanotte ci ha visti tutti insieme intorno al fuoco di bivacco intenti a raccontarci le nostre esperienze, a consumare l'ultima delicatessen della Cucina (drammatico risveglio il giorno dopo a casa senza i manicaretti gustati a Challand Saint Anselme!!!!), ed ammirare il prodigioso salto con l'asta attraverso il fuoco di Luciano.

Cosa dire altro?! Nulla, tutto sarebbe superfluo, solo mi auguro di poter ritrovare l'anno venturo i miei nuovi amici ed invito quanti non abbiamo ancora mai assaporato una simile esperienza a farlo al più presto, magari partecipando alle prossime vacanze Afi in Val d'Aosta.

Filomena Tosi  
Afi-Reggio Calabria

Il "salto con l'asta  
sul fuoco" di Luciano



## AFI-FORLÌ CESENA

Sintetizzo le principali attività che l'Afi di Forlì-Cesena ha svolto e ha in programma di svolgere per il prossimo anno.

È stato già effettuato un ciclo di incontri con la pedagoga Dott. Ivana Marzocchi Zoli rivolto a genitori ed educatori dal titolo "La madre, il padre e la mediazione della vita". Gli incontri si sono tenuti presso la sede dell'associazione, nel Centro Famiglie "Benedetta Giorgi", in via della Chiesa, n.135, S. Egidio di Cesena, e il riscontro ottenuto è stato senz'altro positivo, con una buona partecipazione di coppie.

Abbiamo poi in cantiere il corso "Metter su famiglia" per coppie di fidanzati e giovani sposi.

È un'esperienza molto bella che giunge con questa alla terza realizzazione.

Vuole essere un aiuto appunto a "Metter su famiglia".

Il taglio è laico, cioè non si affrontano i temi religiosi connessi al matrimonio, che vengono lasciati ai corsi ad hoc della Diocesi. In sostanza possiamo noi, in larga parte

cattolici, che facciamo parte di una associazione di famiglie e che viviamo giorno per giorno la difficoltà di costruire e far crescere la nostra famiglia, vedere quanta gente prova a metter su famiglia senza avere una minima indicazione su ciò che sta facendo? Questo è spesso quello che succede a chi sceglie di sposarsi in comune o di convivere.

L'anno scorso il corso prevedeva sei incontri. Nel primo vedevamo insieme il film "CasoMai", poi 2 incontri sui temi: "Un uomo e una donna" e "Un uomo e una donna e...i figli", 2 incontri di riflessione socio-politica con temi: "La famiglia e la società" e "La legge e la famiglia" e bellissima conclusione con "Cucina in famiglia", una riflessione sull'importanza della cucina e dei momenti dei pasti nella vita di famiglia e una piccola esperienza pratica su come arrangiarsi in cucina (compreso una sana e buona cena finale). Un'altra iniziativa è il ripetersi del Cinema per Famiglie, iniziativa che ormai ha già diversi anni all'attivo, e quest'anno l'abbiamo prevista

per il mese di febbraio 2005.

Si caratterizza per il fatto di proporre film adatti a tutta la famiglia, per riuscire a coinvolgere molte famiglie dell'estrazione più diversa e quindi per risultare una bella esperienza.

Inoltre proponendo prezzi bassi di partenza e ingresso gratuito dal secondo figlio in poi per le famiglie al completo si agevola la presenza di famiglie numerose, per le quali il cinema è spesso un troppo costoso optional.

Il 50% dell'incasso sarà inoltre devoluto per le attività del Centro Famiglie "Benedetta Giorgi" e dell'Afi.

Ultima iniziativa cui l'Afi sta partecipando e che posso ricordare è poi la nascita del Forum delle Associazioni Familiari di Cesena, che raduna una quindicina di associazioni e che ci darà una maggiore efficienza e rappresentatività presso il mondo politico locale.

Andrea Vaccari

## AFI-MONSELICE

**Vacanze a Lignano - agosto 2004.  
Un'esperienza da ripetere.**

L'estate è ormai un ricordo per tutti. Questa volta, per me, è anche un qualcosa di più. Sono una mamma sulla quarantina (ma non si dovrebbe dire ndr), con tre figli in età scolare (10, 7 e 6 anni) che per la prima volta ha "osato" andare in vacanza lasciando il marito a lavorare. L'invito degli amici dell'Afi di trascorrere una settimana al mare mi ha allettato. Così, dopo ferragosto, mio marito Lorenzo ci ha accompagnati condividendo solo pochi giorni di "avventura".

Ci siamo trovati in un grande villaggio immerso tra i pini, molto accogliente, e dotato di varie strutture sportive a nostra disposizione. Ad ogni famiglia è stato assegnato un ombrellone con sdraio distanziato da quelli vicini, cosicché i bambini hanno potuto giocare senza disturbare nessuno. Ogni giorno ci è stato assegnato un orario per accedere alle piscine. Non vi posso descrivere la gioia dei miei figli la prima volta che sono entrati nell'Acquagìo:

cinque scivoli acquatici di diverse dimensioni, un fungo centrale con pioggia...., ma la cosa più difficile è stato portarli fuori dopo un'ora di giochi continui! Fin qui la cronaca. Quello che mi resta dell'esperienza al mare è soprattutto la sensazione di condivisione e di serenità vissute insieme.

Eravamo più di settanta persone di ogni età, tra cui un nutrito gruppo di giovani e... perfino due nonne. Naturalmente ciascuno ha trascorso la vacanza a modo suo. I giovani "tirando tardi la sera", le famiglie con bimbi piccoli a letto presto, e non mancava chi si alzava all'alba per passeggiare sulla spiaggia. Non sono mancate le gite in bicicletta, per chi era attrezzato adeguatamente. Anche il momento di preghiera in cappella proposto una mattina prima della spiaggia ha raccolto



molti di noi, liberamente. Si sono create nuove amicizie e rafforzate quelle esistenti. Mi unisco quindi alla domanda della mia bimba più piccola: "torniamo ancora a Lignano con l'Afi, vero?"

Anna Danese

**Lecce Pen**™

**Lecce Pen Verona** s.r.l.

PENNE A SFERA E ARTICOLI PUBBLICITARI

Via dell'Industria, 43  
37014 CASTELNUOVO DEL GARDA (Verona)  
Tel. 045.6450288 r.a. - Fax 045.6450155  
e-mail: [leccepen@leccepenverona.com](mailto:leccepen@leccepenverona.com)  
<http://www.leccepen.com>

## AFI-VILLALBA



Tanti calorosi saluti dall'Afi - Villalba (Roma) qui impegnata in una partita di calcetto

## AFI-ANGRI



Un ricordo dell'Afi-Angri dal nostro bellissimo mare!

## “Quale cittadinanza per la famiglia in Emilia Romagna”

Convegno a Bologna - 20 Novembre 2004

Organizzato dal CDdF Emilia Romagna (Comitato regionale per i diritti della famiglia) il Convegno di Bologna ha messo in evidenza la necessità di considerare la famiglia come soggetto attivo della società, degno di una cittadinanza che non sia solo statutale (rif. allo Statuto regionale), ma anche effettiva e riconosciuta.

Il prof. **Riccardo Prandini** (docente di Sociologia, Univ. di Bologna), attingendo ai dati del censimento ISTAT 2001, ha messo in luce i mutamenti della realtà familiare in Emilia Romagna sia in termini di distribuzione delle famiglie sul territorio sia per quanto riguarda la composizione stessa dei nuclei familiari: la famiglia è sempre più piccola, più anziana e con meno figli. In controtendenza appaiono alcune zone delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena (soprattutto intorno ai grossi distretti produttivi) e le province di Forlì e Rimini che dimostrano un incremento del numero di famiglie fondate sul matrimonio con più di un figlio.

L'intervento del prof. **Pier Paolo Donati** (docente di Sociologia, Univ. di Bologna) ha posto in evidenza un paradosso. I molteplici interventi a favore dei soggetti deboli dell'ambito familiare sembrano avere degli effetti non intenzionali disastrosi: producono la disgregazione delle famiglie anziché favorire la solidarietà fra le persone e le generazioni. In altre parole ciascuno è indotto a convincersi che può fare da sé, perché comunque in caso di bisogno troverà supporto nei servizi territoriali. Appurato che i servizi ci sono, è tempo di chiedersi “come opera il sistema e quali effetti produce”.

Il prof. **Stefano Zamagni** (docente di Economia politica, Univ. di Bologna) ha sottolineato con forza come occorranza politiche

“della” Famiglia e il riconoscimento di una cittadinanza economica delle famiglie. Ha suggerito interventi a livello regionale di promozione dell'accesso al credito da parte delle famiglie, della creazione di mercati di qualità sociale, della valorizzazione del micro risparmio familiare che aiuti le famiglie nella costruzione di patrimoni.

**Franco Pasquali** (segretario generale della Coldiretti) ha indicato nel dialogo “imprese - consumatori” il terreno su cui produrre un nuovo modello di sviluppo. Ha posto in evidenza la necessità di organizzare delle rappresentanze più forti, chiare ed oneste circa gli obiettivi che perseguono e gli associati che rappresentano.

Il Convegno è stato concluso da **Luisa Santolini**, presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, che, riprendendo gli “interventi politicizzati” di molti amministratori, ha invitato tutti ad essere molto chiari e a superare la dialettica ideologica che rischia di strumentalizzare la famiglia.

Ha esortato le associazioni familiari ad essere

- più consapevoli delle forze che rappresentano;
- un polo autonomo in grado di organizzare servizi e offrire consulenze perché sono gli enti locali ad aver bisogno delle associazioni familiari, non le associazioni ad aver bisogno degli enti locali;
- interlocutori stabili e professionalmente credibili delle istituzioni ad ogni livello.

Ampia sintesi del convegno e la gran parte degli interventi, anche di amministratori locali, regionali e rappresentanti delle associazioni familiari, sono reperibili al sito <http://comitatoer.iobloggo.com>

*Daniele Udali*



## IL NUOVO MONDO DI VESTIRSI

Sulla Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato - BUSSOLENGO (VR) - Tel. 045 6702622 • Via Pascoli - AFFI (VR) - Tel. 045 7235822

# Dona ad una famiglia l'iscrizione all'Afi

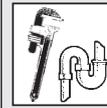
Per donare un'iscrizione è sufficiente eseguire il versamento sul C/C Postale dell'Afi n. **15743370** - È importante compilare il bollettino postale anche sul retro riportando indirizzo e nominativi della famiglia o della persona alla quale si dona l'iscrizione.

**Afi - Sede operativa: Piazza Angelini, 1  
37014 Castelnuovo d/G (VR)  
Fax 045 74431137 - [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it)**



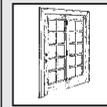
### Autofficina Munaro Nazzareno

Via Gambarare, 1 - 35043 Monselice (PD)  
Officina meccanica - Elettrauto  
Consulenza gratuita, anche telefonica su qualsiasi problema meccanico dell'auto. Sconto del 10% sui lavori.



### Rocca Luigi - Idraulico installatore impianti

Via Rosa, 3 - 35043 Monselice PD - Tel. e Fax 0429 74416  
Condizioni speciali su tutti gli impianti idrosanitari, gas e condizionamento  
Sconto del 10% sul materiale inerente il lavoro



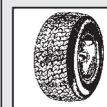
### Salmistraro Bruno e Paolo - Falegnameria-serramenti

Via Vallase', 22 - 35020 Pozzonovo PD - Tel. 0429 79235  
Particolari condizioni su nuovi serramenti interni ed esterni, con legno nazionale ed esotico



### Bovo Osvaldo

TVC - HI-FI - Elettrodomestici - Autoradio - SAT-Centro TIM  
Via Atheste, 38/B 35042 Este PD  
Sconti su tutti i prodotti dal 5% al 10%.



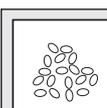
### RI.GOM.MA srl - Gommista

via Marco Polo, 103 - 35043 Monselice PD  
Sconto sui pneumatici Michelin del 54%, Bridgest del 57%, Goodrich (sottomarca Michelin) del 58% - Montaggio e smontaggio già incluso nello sconto praticato.



### Bellato Manuel - Laboratorio Orafo

Via XXVIII Aprile, 29 - 35043 Monselice PD  
Sconto dal 10 al 20% su acquisto di oggetti in oro, argenteria e pietre preziose



### RISO della CORTE BA' - Az. Agr. Falavigna Remo e Danilo

Loc. Corte Bà - Trevenzuolo (VR) - Tel. 045 7350561  
Sconto del 15% per tutte le qualità e le confezioni di riso



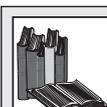
### VIVAI PIANTE di Rinaldo Fedrigo

Strada Via Bellevie - Loc. Bosco di Sona (VR) Tel. 045 8960900  
Sconto del 10% su tutte le piante  
Condizioni speciali per la progettazione e realizzazione di parchi e giardini



### Ingresso tessuti PEZZOLI

Via Faentina, 175/a - Ravenna - Tel. 0544 463070  
Sconto del 20% su tutti i tessuti in metratura, biancheria intima, materassi, ferramenta per tende.  
Sconto del 40% su biancheria per la casa, pigiama, tappeti.



### Libreria PAVIRANI srl

Via Pavirani, 32 - Ravenna - Tel. 0544 460781  
Sconto del 10% su testi scolastici e libri vari.  
Sconto del 15% sulla cancelleria.



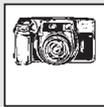
### PINO Calzature

Via Bergamini (centro storico) - Peschiera d/G (VR) - Tel. 045 6401263  
Sconto del 10%



### Hyde Park travel - Agenzia Viaggi

di Alessandro Barbieri e Antonio Cinquetti  
Tel. 045-67.67.922 - Fax 045-67.67.899 - Galleria "Città Mercato"  
Loc. Ferlina S.S. 11 - 37012 Bussolengo VR  
Sconto del 5% su vacanze e viaggi organizzati



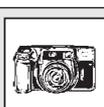
### Paris Carlo Alberto - Fotografo

Via Roma, 53 - 35043 Monselice PD  
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici  
Sconto del 15% sugli accessori (pile, album, rullini)  
Sconto del 20% su sviluppo e stampa e servizi fotografici



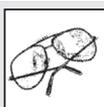
### II QUADRANTE

Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato Bussolengo (VR) - Tel. 045 6702622  
Sconto del 15% su tutto l'abbigliamento acquistato



### Mario Pachera - Fotografo

Via Cao Prà, 20 - Lugagnano (VR) - Tel 045 984068  
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici  
Sconto del 15% sugli accessori (album, pellicole, pile, cornici, ...)  
Sconto del 20% su sviluppo, stampa e sui servizi fotografici



### Ottica Calvetti

Piazza Nuova, 4 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6701800  
Sconti dal 10 al 20% a seconda dei prodotti



### Campo Base Sport di Beppe Pighi

Attrezzature e abbigliamento sportivo per la montagna  
Largo Marzabotto, 23 - Verona - Tel. 045 8344911  
Condizioni speciali diverse a seconda dei prodotti



### CORSINI UFFICIO - BIT WAY COMPUTER CENTER

Via Milano, 9 - Peschiera del Garda - Tel. 045 6401320  
Sconto del 5% sui prodotti informatici (hardware e software)  
Sconto del 10% su tutti i prodotti per ufficio (cancelleria, modulistica, ...)  
Sconti speciali sui servizi Internet (registrazione Domini e realizzazione Siti Internet)

Se non l'hai  
ancora fatto

ISCRIVITI O  
RINNOVA

l'iscrizione Afi



"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio"

(art. 29 Cost. It.)



Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1  
37014 Castelnuovo del Garda (VR)

Fax 045 74431137

C/C Banc.: 112929 - cod ABI 05018 - cod. CAB 12100 - Banca Etica - Agenzia di Padova

E-mail: [afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it)

sito internet: [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)